



**Provincia Autonoma di Trento**

**DOCUMENTO DI ATTUAZIONE  
2016-2018**

**DEL  
PROGRAMMA DI SVILUPPO PROVINCIALE**

*13 novembre 2015*

**Servizio Pianificazione e Controllo Strategico**



## INDICE

### *Premessa*

Area strategica **Capitale umano** pag. 11

Area strategica **Lavoro** pag. 18

Area strategica **Economia** pag. 22

Area strategica **Società** pag. 32

Area strategica **Identità territoriale e ambientale** pag. 39

Area strategica **Autonomia e istituzioni** pag. 46



## PREMESSA

Il Documento di attuazione del Programma di sviluppo provinciale (PSP), secondo quanto previsto dalla legge sulla programmazione provinciale, definisce le azioni prioritarie da attuare nel periodo di validità del bilancio e comunque entro la fine della legislatura provinciale, nell'ambito delle aree strategiche del PSP.

Il documento, approvato annualmente dalla Giunta provinciale contestualmente all'adozione del bilancio di previsione, svolge una fondamentale funzione di raccordo tra il quadro programmatico di legislatura definito nel PSP e gli aspetti riguardanti l'allocazione delle risorse finanziarie definiti nella manovra di bilancio.

### **Il Programma di sviluppo provinciale per la XV legislatura**

Il Programma di sviluppo provinciale (PSP), definito in coerenza con il Programma di legislatura, rappresenta il quadro di riferimento programmatico generale per l'azione della Provincia per l'intera legislatura e la legge gli attribuisce una sorta di preminenza logica rispetto a tutti gli altri atti di programmazione, sia provinciale che sub-provinciale.

Il PSP individua, infatti, gli obiettivi strategici da conseguire per lo sviluppo economico, per il riequilibrio sociale e per gli assetti territoriali, delineando gli interventi da attuare correlati a tali obiettivi.

Il Programma di sviluppo per la XV legislatura è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2297 del 22 dicembre 2014, al termine di un articolato processo di consultazione e partecipazione pubblica.

Il documento si pone come obiettivo generale quello di assicurare la costruzione di un modello di sviluppo condiviso per far ripartire il Trentino lungo un sentiero di crescita stabile, inclusivo e sostenibile, assumendo come parole chiave "Autonomia e responsabilità", da coniugare con "Lavoro e cittadinanza sociale".

Il PSP si articola in sei aree strategiche, individuate a partire dagli ambiti del Programma di legislatura:

**Capitale umano, Lavoro, Economia, Società,  
Identità territoriale e ambientale, Autonomia e istituzioni**

alle quali si accompagnano tre progetti intersettoriali:

**Trentino trilingue, Collegamento fra scuola- lavoro, Cooperazione territoriale**

L'impostazione della manovra di bilancio 2016 - 2018 e l'individuazione delle azioni da porre in essere nel medesimo periodo tiene conto sia del mutato contesto di finanza pubblica, come evidenziato nella relazione al disegno di legge del bilancio di previsione, sia dell'evoluzione della situazione economica e sociale provinciale, come di seguito rappresentata.

## L'evoluzione del quadro di riferimento economico e sociale provinciale

### Contesto internazionale

Il contesto mondiale, europeo e nazionale volge al positivo. Si evidenziano segnali di rallentamento e incertezze sull'intensità dello sviluppo nei Paesi emergenti, in particolare della Cina, controbilanciati dal consolidamento della ripresa economica nei Paesi avanzati. Anche in Europa si rafforza l'economia e il miglioramento ciclico si è esteso a tutti i Paesi dell'area dell'euro.

### Contesto nazionale

Per l'Italia i previsori internazionali sono ottimisti, seppur con la necessaria attenzione dovuta ad una situazione del Paese complessa. La ripresa economica è data in consolidamento, ma vi è l'impegno di proseguire nelle riforme strutturali per il rinnovamento economico e sociale. Il contesto esogeno presenta molti più fattori positivi che negativi e, pertanto, se si prosegue nel percorso programmato, l'Italia dovrebbe uscire, in modo chiaro, dal lungo periodo di crisi che ha visto il Pil ridursi di circa 9 punti percentuali dal 2007.

### Situazione economica e sociale provinciale

Il Trentino mostra una situazione migliore dell'Italia, caratterizzata da una dinamica meno fluttuante e pronunciata di quella osservabile per il resto del Paese, ma evidenzia un ritardo nel ciclo economico che vede **la provincia ancora alle prese con la crisi e con segnali contrastanti nell'avvio della ripresa economica.**

L'economia locale si caratterizza per una marcata terziarizzazione e per un sistema produttivo multisettoriale e basato sulla microimpresa. Nell'anno in corso si osserva la ripresa di una certa vivacità imprenditoriale. Gli investimenti produttivi sono ancora in calo per la parte immobiliare, mentre per quelli in macchinari ed attrezzature si intravedono timidi segnali positivi, più incoraggianti nelle variazioni congiunturali. Ciò potrebbe far propendere per un aggancio della ripresa nazionale e una prospettiva fiduciosa degli imprenditori che ricominciano a chiedere finanziamenti per investimenti. I finanziamenti per il circolante delle imprese rimangono negativi, seppur con una variazione positiva su base congiunturale. Ciò potrebbe confermare quanto osservato per gli investimenti in macchinari e attrezzature.

L'**interscambio commerciale con l'estero** è sostenuto da una dinamica positiva, anche se rallentata delle esportazioni, con una buona *performance*, in particolare, verso gli Stati Uniti, e da una chiara ripresa delle importazioni, significativo segnale di rafforzamento della produzione.

Il **turismo** conferma il buon andamento del periodo e vede, soprattutto nella stagione estiva appena conclusa, il marcato ritorno degli italiani.

Nel complesso i settori produttivi registrano fatturati positivi, specialmente sul mercato nazionale. Il mercato locale stenta ancora a riavviarsi. I dati più recenti segnalano un buon incremento nei ricavi delle **imprese artigiane**. Permane in visibile crisi il settore delle **costruzioni**, anche se il produttivo privato mostra timidi cenni di positività.

Il **commercio**, con una certa complicità dell'eccellente stagione estiva, evidenzia la ripresa dei consumi delle famiglie.

Il **mondo del lavoro** conferma la tenuta, nonostante i segnali di difficoltà non siano ancora stati riassorbiti. Gli occupati sono in aumento, benché si accompagnino ad una parallela crescita dei disoccupati. Questo fenomeno rileva un mercato del lavoro attivo, che limita gli elementi di scoraggiamento come osservabile dalla riduzione degli inattivi in età lavorativa.

Le caratteristiche del sistema produttivo trentino e le riforme del lavoro e del sistema previdenziale comportano l'aumento degli occupati e un'evidente vivacità negli avviamenti al lavoro. Analisi recenti hanno rilevato che in Trentino, a differenza di altre realtà, si è operato sulla riduzione dell'intensità di lavoro più che sulla riduzione dei lavoratori. Il sistema produttivo, comunque, ha bisogno di agganciare la ripresa economica e di consolidarla per poter riassorbire compiutamente i propri lavoratori, ritornare a pieno regime nell'impiego degli stessi e supportare positivamente la crescente offerta di lavoro.

Una pluralità di segnali positivi, anche se non solidi, evidenziano, pure dal lato delle **famiglie**, il lento rasserenarsi della situazione congiunturale. Dai finanziamenti per abitazioni e beni durevoli alle vendite al dettaglio, dalle presenze turistiche alle nuove immatricolazioni di veicoli vengono indicazioni di maggiore fiducia delle famiglie nel futuro. Anche il rallentamento, su base congiunturale, dei depositi e i ridotti fenomeni di scoraggiamento confermano percezioni positive da parte delle famiglie e una valutazione della situazione socio-economica in miglioramento.

*(a cura di ISPAT)*

Dal quadro appena delineato emergono, per il Trentino, segnali di ripresa del ciclo, che peraltro non sembrano ancora confermare la definitiva uscita dalla crisi.

L'azione del Governo provinciale, con la presente manovra di bilancio, dovrà pertanto essere orientata, in via prioritaria, ad imprimere al sistema locale una dinamica maggiore verso la crescita e lo sviluppo e a sostenere cittadini, famiglie e imprese, assicurando parallelamente la coerenza con i vincoli derivanti dal nuovo quadro della finanza pubblica provinciale.

Ciò richiede, da un lato, un utilizzo delle risorse pubbliche più efficiente e selettivo e un ulteriore miglioramento della macchina amministrativa, dall'altro, un adeguato coinvolgimento, secondo criteri di equità e responsabilità, di cittadini e imprese nella compartecipazione ai costi di taluni servizi, nel finanziamento di opere pubbliche, nella costituzione di strumenti di *welfare* e innovativi integrativi a quelli pubblici.

La manovra di bilancio 2016-2018 si pone quindi le seguenti finalità generali:

- **preservare gli interventi a favore dei cittadini e le famiglie, sia in termini di livello e qualità dei servizi erogati che di tutela del reddito disponibile**  
*in particolare, attraverso interventi per il capitale umano, per il lavoro, per la tutela e la promozione della salute e il welfare*
- **imprimere al sistema locale una dinamica maggiore verso la crescita e lo sviluppo,**  
*in particolare, attraverso il sostegno all'economia, la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, il miglioramento delle infrastrutture strategiche, l'efficientamento della Pubblica Amministrazione quale fattore di competitività per l'intero sistema.*

Assume rilievo centrale nella presente manovra di bilancio l'utilizzo della leva fiscale a favore delle imprese e dei cittadini, con l'obiettivo generale di mantenere inalterato lo stock di detassazione esistente. In particolare:

- per le imprese si prevede l'utilizzo della leva fiscale con una rimodulazione delle aliquote IRAP, al fine di recuperare in parte il minore gettito IRES – IMIS conseguente alla modifica della normativa statale
- per i cittadini si prevede la tutela del reddito disponibile attraverso l'introduzione di nuove misure sull'addizionale IRPEF e sull'IMIS volte a ridurre la pressione fiscale

Al fine di dare attuazione alle finalità della manovra, il presente Documento di attuazione riporta, per ciascuna area strategica del PSP, gli obiettivi generali e l'elenco delle azioni prioritarie che si intendono realizzare nel triennio 2016-2018, con particolare attenzione a quelle da avviare o proseguire nel 2016. In particolare, il documento si articola in:

## Area strategica 1 - Capitale umano

Le azioni prioritarie sono individuate con riferimento agli ambiti:

- Istruzione e formazione, al fine di assicurare un sistema educativo e formativo di qualità, inclusivo e sostenibile finanziariamente nel tempo
- Ricerca e innovazione, per favorire l'istruzione universitaria, nonché per riqualificare il sistema trentino della ricerca, secondo le linee già definite nel Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura, promuovendo il coordinamento fra i diversi soggetti e sostenendo l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze alle imprese

e nei progetti

- "Trentino trilingue", con azioni volte a rafforzare le competenze linguistiche degli studenti, dei docenti e della popolazione adulta,
- "Collegamento scuola lavoro", con azioni di orientamento e *placement* per accompagnare la transizione dalla scuola al mondo del lavoro.



## Area strategica 2 – Lavoro

Sono individuate azioni volte, in particolare, a sviluppare un mercato del lavoro dinamico e inclusivo, che contemperi la flessibilità con la salvaguardia e lo sviluppo e la riqualificazione delle professionalità, attraverso il completamento dell'attuazione della delega in materia di ammortizzatori sociali e una più stretta connessione tra le politiche passive e attive del lavoro, assicurando priorità alla componente delle politiche attive.

## Area strategica 3 - Economia

Sono definite misure volte a sostenere lo sviluppo economico attraverso, in particolare:

- la revisione del sistema di incentivazione alle imprese, prevedendo una maggiore selettività e flessibilità, per sostenere progetti imprenditoriali innovativi e a più elevato valore aggiunto, e la progressiva sostituzione dei tradizionali strumenti di incentivazione con strumenti alternativi, quali la leva fiscale e il sostegno dell'accesso al credito;
- la concentrazione degli interventi nei comparti/ambiti strategici, con priorità all'innovazione, alla ricerca e all'internazionalizzazione.

Sono, inoltre, previste azioni specifiche per i settori del turismo, dell'agricoltura, del settore estrattivo.

## Area strategica 4 - Società

Le azioni prioritarie sono articolate negli ambiti:

- *Welfare* e salute, con azioni volte a garantire e preservare gli elevati *standard* di assistenza, benessere e qualità della vita assicurati fino ad ora a livello provinciale. In particolare, sono previsti interventi per realizzare un modello di *welfare* diffuso, che tuteli le persone promuovendo responsabilità e partecipazione e per una riorganizzazione complessiva dei servizi erogati, anche al fine di razionalizzare e riqualificare la spesa;
- Cultura, con l'attuazione delle linee di intervento per la XV legislatura, volte a realizzare un sistema integrato culturale, in grado di sostenere l'offerta e la produzione culturale del sistema locale.

Sono inoltre previste specifiche azioni per lo sport, le pari opportunità e la cooperazione allo sviluppo.

## Area strategica 5 - Identità territoriale e ambientale

Sono individuate misure volte a migliorare l'assetto territoriale e a valorizzare, in forma integrata, il paesaggio, l'ambiente e il territorio; a garantire la messa in sicurezza del territorio; a migliorare le reti interne e le interconnessioni con l'esterno; a promuovere il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche mediante strumenti innovativi anche con il coinvolgimento del privato.

Le azioni prioritarie sono articolate negli ambiti: urbanistica e paesaggio, ambiente e territorio, opere pubbliche, mobilità ed edilizia abitativa.

## Area strategica 6 - Autonomia e istituzioni

Le azioni prioritarie sono articolate negli ambiti:

- Autonomia, con interventi volti al rafforzamento e alla riqualificazione dell'autonomia provinciale attraverso, in particolare, la riforma dello Statuto speciale;
- Finanza pubblica, con azioni orientate al contenimento dei livelli e della dinamica della spesa corrente e alla valorizzazione delle competenze provinciali in materia tributaria;
- Miglioramento della pubblica amministrazione, con la prosecuzione e il rafforzamento degli interventi per la riorganizzazione e l'efficientamento del sistema pubblico;
- Riforma istituzionale e finanza locale, in particolare attraverso la prosecuzione dei processi di fusione dei Comuni e del percorso per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, nonché la progressiva attuazione del nuovo assetto della finanza locale.

A partire dal prossimo anno, il presente Documento di attuazione, a seguito del recepimento delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, disposte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, verrà sostituito nelle sue funzioni dal Documento di economia e finanza provinciale e dalla relativa Nota di aggiornamento, come disposto dal recente disegno di legge provinciale di modifica della disciplina contabile.

### OBIETTIVI GENERALI

*L'obiettivo generale per quest'area strategica è quello di garantire un sistema educativo e di formazione inclusivo, di qualità e sostenibile nel tempo, in grado di formare una popolazione dotata di un adeguato livello di competenze e conoscenze, al fine di rafforzare il capitale umano, che rappresenta uno dei principali fattori strategici non solo per lo sviluppo di un territorio, ma anche per la coesione sociale e culturale. A tal fine si prevede, in particolare, di:*

- *assicurare qualità ed efficienza al sistema scolastico e formativo, attraverso azioni di riorganizzazione dell'offerta e razionalizzazione delle attività, nonché mediante la realizzazione di investimenti per il mantenimento dell'elevato livello di qualità e funzionalità delle strutture scolastiche provinciali;*
- *rafforzare le competenze linguistiche degli studenti, dei docenti e della popolazione adulta, affinché tutti acquisiscano le competenze linguistiche per muoversi, lavorare e vivere in un mondo sempre più globalizzato, mediante la progressiva attuazione degli interventi previsti nel **Progetto "Trentino Trilingue"**;*
- *favorire l'avvicinamento fra il capitale umano generato dal sistema scolastico e formativo e le competenze richieste dal mercato del lavoro, proseguendo nell'attuazione del **Progetto per il "Collegamento scuola – lavoro"**;*
- *rafforzare l'orientamento scolastico, al fine di ridurre la dispersione e l'insuccesso scolastico, attraverso azioni specifiche di informazione e conoscenza a favore degli studenti e delle rispettive famiglie, annullando i fenomeni di asimmetria informativa legati alla condizione sociale ed economica della famiglia di origine;*
- *promuovere e facilitare l'accesso all'istruzione universitaria, anche attraverso nuove misure per il diritto allo studio.*

*Contestualmente si intende riqualificare il sistema trentino della ricerca, secondo le linee già definite nel Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura, al fine di sviluppare reti internazionali, percorsi formativi congiunti, sostenere l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze alle imprese, anche ponendo in essere le necessarie azioni di razionalizzazione attraverso un maggiore raccordo tra i soggetti operanti sul territorio.*

*Le azioni prioritarie sono articolate negli ambiti:*

- Istruzione e formazione
- Ricerca e innovazione

*e nei progetti "Trentino trilingue" e "Collegamento scuola-lavoro"*

## AZIONI PRIORITARIE

---

### Istruzione e formazione

*Dipartimento della Conoscenza*

**I**mplementazione del modello di autonomia scolastica, anche tenendo conto della recente evoluzione della normativa a livello statale, attraverso apposito intervento normativo, assicurando, nel contempo, l'integrazione degli aspetti programmatori affidati alle istituzioni scolastiche e formative attraverso l'attuazione degli indirizzi generali recentemente approvati dalla Giunta che individuano gli obiettivi prioritari di sistema

*Dipartimento della Conoscenza*

**A**ttuazione del quadro dell'offerta scolastica ed educativa provinciale con l'obiettivo di garantire un sistema educativo di qualità sia in termini didattico-pedagogici sia di sostenibilità finanziaria, attraverso la riorganizzazione dell'offerta scolastica già definita dalla Giunta provinciale, da realizzare a decorrere dall'a.s. 2016/2017, al fine di assicurare:

- capillarità del servizio sul territorio, conservando almeno un servizio educativo nei comuni in cui oggi vi sono più servizi ma sottodimensionati
- pieno utilizzo del patrimonio edilizio esistente
- integrazione con il territorio e la comunità, in continuità con il percorso istituzionale avviato con le fusioni dei Comuni
- attenzione alla specializzazione dei diversi istituti e a come questi sono integrati nel territorio di competenza

E' in corso un approfondimento (risorse/costi/edilizia scolastica) in merito alla praticabilità del passaggio alla settimana corta su tutti i gradi di istruzione, in analogia al processo in corso in altre Regioni e a un modello di servizi sempre più prossimo ai bambini/e ai ragazzi/e e alle loro famiglie.

*Dipartimento della Conoscenza*

**A**vvio della revisione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (0-3 anni) con una prospettiva di sviluppo qualitativo ma al contempo di sostenibilità futura, anche attraverso una flessibilizzazione dei servizi e un confronto con gli standard più virtuosi a livello nazionale ed europeo

*Dipartimento della Conoscenza*

**R**azionalizzazione delle attività e standardizzazione dei costi di funzionamento con il mantenimento del livello qualitativo educativo delle scuole dell'infanzia attraverso il passaggio, con l'anno scolastico 2015/16, a un finanziamento budgetario.

*Dipartimento della Conoscenza*

**A**ttuazione del nuovo programma triennale della formazione professionale per l'a.s. 2015/16, 2016/17 e 2017/18, in coerenza con i progetti "Trentino Trilingue" e "Collegamento scuola-lavoro", definendo una offerta formativa diffusa rispetto alle vocazioni territoriali e con parametri differenziati in relazione agli ambiti di intervento e al numero di utenza. Tale programma, approvato nel 2015, integra il quadro dell'offerta scolastica ed educativa provinciale.

*Dipartimento della Conoscenza*

**U**lteriore miglioramento del grado di inclusione del sistema educativo provinciale attraverso la valutazione di diverse modalità di assegnazione delle risorse per i bisogni educativi speciali (organici insegnanti di sostegno; assistenti educatori provinciali e in convenzione con enti accreditati) che non siano strettamente legate alle certificazioni sanitarie, al fine di promuovere un sistema sempre più in grado di far fronte a quell'area del disagio, sempre più importante, della sfera comportamentale e relazionale.

*Dipartimento della Conoscenza*

**P**rosecuzione del piano pluriennale di stabilizzazione del personale precario, anche sulla base dei nuovi concorsi indetti nel 2015, quale canale strategico per assunzioni mirate, secondo una logica di programmazione dei fabbisogni.

*Dipartimento della Conoscenza*

**P**rogressiva messa a regime del sistema provinciale di certificazione delle competenze, a seguito dell'adozione del primo repertorio professionale provinciale e dell'avvio dell'attività dell'Organismo provinciale di certificazione. Al riguardo sono finalizzate risorse del P.O. FSE 2014-2020 per quasi 1 milione di euro.

*Dipartimento della Conoscenza*

*Dipartimento Infrastrutture e mobilità*

**R**afforzamento degli investimenti di edilizia scolastica, oltre alla prosecuzione del programma degli interventi di manutenzione straordinaria necessari a mantenere in efficienza le strutture scolastiche della scuola secondaria di II grado e dei Centri di formazione professionale nell'ambito del Piano straordinario degli investimenti di edilizia scolastica provinciale, attraverso:

- la realizzazione della nuova sede del liceo artistico Vittoria di Trento (circa 12 milioni di euro);
- l'acquisizione delle aree per l'ampliamento e adeguamento del liceo "A. Maffei" di Riva del Garda;

- i lavori per il nuovo liceo artistico dell'istituto comprensivo "Scola ladina de Fascia" a Pozza di Fassa.

Nell'ambito del polo della Meccatronica di Rovereto è prevista la rilocalizzazione di due istituti scolastici, I.T.T. "Marconi" e C.F.P. "Veronesi".

A questi interventi si aggiungono gli investimenti per le scuole realizzati dai Comuni con i fondi della finanza locale e gli investimenti provinciali per la revisione delle infrastrutture di connessione in rete degli Istituti scolastici superiori e il collegamento internet di tutte le sedi scolastiche del primo e secondo ciclo della Provincia da utilizzare, oltre che per l'attività amministrativa, anche per l'attività didattica.

**V**alorizzazione della funzione sociale delle scuole paritarie, con la previsione di una aliquota ridotta (0,2%) dell'IMIS per i fabbricati utilizzati per l'attività didattica, con la possibilità per i Comuni di diminuire ulteriormente l'aliquota fino allo zero per cento

## Ricerca e innovazione

*Dipartimento della conoscenza*

**S**viluppo del sistema provinciale della ricerca, attraverso l'attuazione del Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura, approvato dalla Giunta provinciale a luglio 2015, dando priorità alle aree tematiche di ricerca d'interesse provinciale ivi individuate.

*Il Programma si pone, da un lato, l'obiettivo di mettere in relazione le strategie della ricerca con le strategie di sviluppo economico del territorio (Smart Specialisation) nonché il livello locale con quello nazionale e internazionale; dall'altro, quello di definire la governance del sistema della ricerca trentino, in termini di ruoli, ambiti di intervento e strumenti di coordinamento dei diversi attori, ponendo particolare attenzione alla necessità di stabilire una più forte ed efficace connessione tra gli ambiti prioritari di ricerca trentini e il loro potenziale impatto sul contesto economico e produttivo.*

*Dipartimento della conoscenza*

**O**rientamento degli atti di programmazione riguardanti l'Ateneo trentino e il sistema della ricerca, Fondazioni Bruno Kessler ed Edmund Mach - rispettivamente Atto di indirizzo e Accordi di Programma - in linea con le indicazioni per il sistema dell'alta formazione e della ricerca presenti nel Programma di sviluppo provinciale per la XV legislatura, nella Strategia provinciale di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente e nel Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura. In particolare, si intende promuovere:

- il rafforzamento della collaborazione tra i soggetti del sistema provinciale della ricerca, in particolare fra l'Università e le Fondazioni Bruno Kessler ed Edmund Mach, per sviluppare reti internazionali, percorsi formativi congiunti e per sostenere l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze alle imprese;

- l'attuazione di misure di razionalizzazione della spesa;
- l'attivazione di forme di autofinanziamento;
- la realizzazione di un centro unico di servizi tecnico-amministrativi tra gli enti di ricerca

*Le risorse complessive a favore dell'Ateneo per il 2016, per il funzionamento e l'attività di ricerca, sono pari a oltre 119 milioni di euro, a cui si aggiungono le risorse per il programma di edilizia scolastica pari, per il triennio 2016-2018, a oltre 19 milioni di euro.*

*Le risorse per il 2016 a favore della Fondazione Kessler sono pari a quasi 31,8 milioni di euro, mentre quelle a disposizione della Fondazione Mach sono pari a circa 22,7 milioni di euro.*

*Dipartimento della conoscenza*

**R**ealizzazione di un centro interdipartimentale tra Fondazione Edmund Mach e Università degli studi di Trento nel settore dell'enologia.

*Dipartimento della conoscenza*

**S**ostegno di progetti ad alto livello scientifico-tecnologico, anche mediante la definizione di un accordo unitario fra l'Università di Trento e il CNR sulle tecnologie del legno e nel settore della fisica.

*Dipartimento della conoscenza*

**D**efinizione di una nuova misura per il diritto allo studio, che consenta di promuovere forme di accumulo di risparmio per le famiglie, in coordinamento con il sistema del credito, da destinare alla copertura delle spese per l'istruzione universitaria, al fine di favorire un innalzamento del livello di istruzione, facilitando il passaggio degli studenti diplomati agli studi universitari.

*Dipartimento della conoscenza*

**R**azionalizzazione della spesa complessiva per le locazioni attraverso, in particolare, l'acquisto, da parte dell'Opera Universitaria, di uno studentato nella città di Trento.

*Dipartimento della conoscenza*

**C**onsolidamento del consorzio Hub Innovazione Trentino (HIT), costituito nel settembre 2015 fra l'Università degli studi di Trento, le Fondazioni Kessler e Mach e Trentino Sviluppo spa, volto, in particolare, all'innovazione per lo sviluppo locale, alla promozione dei risultati della ricerca del sistema trentino, alla partecipazione alle comunità di innovazione e conoscenza promosse dall'Istituto europeo di innovazione e tecnologia.

*A tal fine, il bilancio provinciale riserva per il 2016 un importo pari a circa 6 milioni di euro.*

**U**lteriore rafforzamento delle iniziative di rete per la ricerca e l'innovazione, anche a livello territoriale, in particolare, attraverso:

- lo sviluppo di progetti di collaborazione con Tirolo e Alto Adige/Südtirol nel GECT Euregio, per quanto riguarda le tematiche della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- il potenziamento dei rapporti con i Paesi europei, in particolare dell'arco alpino, nell'ambito della strategia macroregionale per la Regione Alpina, con il coordinamento e lo sviluppo di nuove modalità di collaborazione in settori strategici.

## **I PROGETTI**

---

**P**rogressiva attuazione del Progetto "Trentino Trilingue", per il sistema educativo, secondo quanto previsto dal Piano stralcio approvato nel novembre 2014, e per la cittadinanza, a cui saranno destinate le risorse del P.O. FSE 2014-2020 per 36 milioni di euro, attraverso i seguenti interventi:

- proseguimento del finanziamento dell'attività formativa, linguistica e metodologica dei docenti e di quella di scambio e studio all'estero di docenti e studenti;
- attivazione di una prima valutazione dal 2016, secondo standard internazionali, delle competenze linguistiche degli studenti del primo e secondo ciclo delle scuole trentine;
- prosecuzione di progetti di accostamento alle lingue straniere nei nidi e nelle scuole dell'infanzia;
- attuazione dei criteri per la definizione dei piani di studio con la progressiva introduzione dell'insegnamento delle discipline e aree di apprendimento non linguistiche con la modalità integrata di lingua e contenuto Clil, al fine di assicurare la messa a regime dell'insegnamento veicolare dall'anno scolastico 2019/2020. In particolare, prosecuzione dei percorsi di formazione "CLIL" per docenti, organizzati da Iprase, con rilascio di crediti formativi;
- attivazione di percorsi di formazione permanente per i docenti, articolati per sedi di svolgimento e livelli linguistici, al fine di ottenere le certificazioni linguistiche internazionali;
- potenziamento delle aree disciplinari di base, anche linguistica, per gli studenti, nonché delle azioni per il miglioramento delle competenze di base e linguistiche della popolazione adulta;
- supporto all'insegnamento con metodologia Clil attraverso la progettazione di percorsi, moduli e materiali didattici e sviluppo di partnership con istituzioni scolastiche extraprovinciali ed europee.



**P**rogressiva attuazione del Progetto per il “collegamento scuola – lavoro”. In particolare sono previsti interventi:

- per mettere a regime il sistema duale della formazione professionale;
- per favorire ulteriori qualificate misure di alternanza scuola-lavoro;
- per promuovere e sostenere i poli specialistici di filiera, in cui realizzare la prossimità fisica della scuola e della formazione professionale con imprese e centri di ricerca. Oltre al polo della Meccatronica già in corso di realizzazione, sono previsti:
  - il rafforzamento del polo Agrifood di S. Michele all'Adige;
  - l'avvio delle attività del polo della grafica, comunicazione e *design* a seguito del riconoscimento della costituzione di polo specialistico di filiera;
  - l'approvazione del polo del turismo e dell'ospitalità;
- per attivare servizi in rete di *placement* degli studenti degli istituti tecnici e professionali;
- per imprimere un'evoluzione locale al Programma Garanzia giovani, a valere su risorse del P.O. FSE 2014-2020 per ca. 10 milioni di euro.

### OBIETTIVI GENERALI

*L'obiettivo generale per il lavoro è quello di sperimentare nuovi modelli di gestione del mercato del lavoro che contemperino la flessibilità con la salvaguardia e lo sviluppo delle professionalità esistenti o con la riqualificazione delle stesse, se obsolete.*

*Le azioni per il lavoro sono necessariamente intrecciate con quelle per lo sviluppo del capitale umano e con quelle di stimolo alla crescita economica del territorio, ma sono anche in stretta connessione e complementarità con le politiche di welfare, per il mantenimento di elevati livelli di coesione sociale, riservando particolare attenzione agli strumenti per favorire la partecipazione al mercato del lavoro, anche dei soggetti più deboli.*

*Con la manovra economico-finanziaria 2016-2018, anche sulla base di specifico protocollo d'intesa con le parti sociali ed economiche, si punta, in particolare, da un lato, a valorizzare la delega in materia di ammortizzatori sociali, portandola a compimento in modo innovativo nell'ambito di un modello più generale di solidarietà e convivenza sociale. Dall'altro lato, si rafforza l'integrazione tra politiche attive e passive del lavoro, assicurando priorità alla componente delle politiche attive, avendo come riferimento i modelli del Nord-Europa e puntando ad un mercato del lavoro dinamico e inclusivo.*

*Di seguito sono indicate le azioni prioritarie.*

### AZIONI PRIORITARIE

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro e Dipartimento Affari finanziari*

**R**afforzamento, in chiave selettiva, delle agevolazioni IRAP per le imprese che sostengono il lavoro ed estensione dell'applicazione del credito d'imposta anche per il sostegno alla formazione continua aziendale

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*

**P**otenziamento e ulteriore qualificazione delle politiche attive del lavoro, anche attraverso l'attuazione del quadro aggiornato degli interventi, delineato dal nuovo Documento degli interventi di politica del lavoro 2015-2018, la cui impostazione tiene conto della focalizzazione della *mission* delle politiche del lavoro sui servizi per l'incontro domanda

e offerta di lavoro e meglio definisce la configurazione degli interventi rispetto al *targeting*. In particolare, sono rafforzati gli interventi per favorire l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro, gli interventi per sostenere l'occupazione femminile, sia in termini quantitativi che qualitativi, sulla base delle migliori prassi europee, nonché le misure per l'occupazione dei giovani, anche nella prospettiva di rendere strutturali, pur con un'evoluzione locale, gli interventi sul modello "Garanzia giovani". È, inoltre, confermata la forte attenzione ai soggetti disabili e svantaggiati per un mercato del lavoro inclusivo

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*

**M**aggiore integrazione tra politiche del lavoro e politiche industriali, anche sostenendo la sperimentazione delle reti tra imprese e la contrattazione aziendale e territoriale, sia per promuovere soluzioni negoziali innovative a sostegno della produttività del sistema, sia per individuare idonee soluzioni per affrontare i casi di crisi aziendale, con attenzione alle problematiche dei lavoratori coinvolti. Introduzione, in merito, anche della possibilità di agevolare l'anticipazione da parte del sistema bancario di indennità ed emolumenti di competenza o garantiti dall'INPS non corrisposti a dipendenti di imprese in stato di difficoltà

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*

**V**alorizzazione della Rete provinciale dei servizi per il lavoro, garantendo la regia pubblica e coinvolgendo maggiormente i soggetti accreditati in un sistema sinergico pubblico-privato, anche al fine di migliorare l'incontro domanda e offerta e innalzare la capacità dei servizi di condurre le persone all'occupazione. In particolare, è prevista:

- la valorizzazione del concorso dei soggetti accreditati per favorire una maggiore diffusione dei servizi e l'erogazione di servizi innovativi o aggiuntivi;
- l'introduzione di modalità e strumenti innovativi nell'attuazione degli interventi di politica del lavoro, quali la promozione del contratto di ricollocazione e l'attivazione di buoni (*voucher*) per l'acquisizione di servizi per il lavoro da operatori accreditati, funzionali anche a favorire l'innalzamento della qualità dei servizi mediante la messa in concorrenza di più soggetti accreditati;
- la razionalizzazione dell'organizzazione territoriale del personale e delle attività dei Centri per l'impiego, ora caratterizzati da un carico eterogeneo sia per intensità che per distribuzione nel corso dell'anno. Contestuale, attivazione di un programma formativo a medio termine per l'ulteriore miglioramento delle competenze e capacità di orientamento, accompagnamento al lavoro e incontro domanda/offerta degli operatori dei Centri per l'impiego;
- l'attivazione di sistemi di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della Rete, secondo indicatori di *performance*

**U**lteriore sviluppo di un modello omogeneo, equilibrato e sostenibile di *flexicurity*, attraverso il completamento dell'attuazione della delega in materia di ammortizzatori sociali e una più stretta connessione tra politiche passive e attive del lavoro. In particolare, è prevista:

- l'attuazione del reddito di attivazione, rimodulato alla luce della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI) e dell'Assegno di Disoccupazione (ASDI), come trattamento provinciale di disoccupazione complementare, volto ad integrare ed estendere le tutele previste dalla normativa statale;
- l'attivazione, sulla base di accordi con le parti sociali, di un fondo territoriale intercategoriale di solidarietà, distinto e autonomo rispetto a quello nazionale, sul tema della continuità dei rapporti di lavoro nei casi di crisi, riorganizzazione aziendale, riduzione, trasformazione o sospensione di attività o di lavoro. Al fondo, alimentato in via prevalente dai contributi di imprese e lavoratori, è previsto l'apporto di ulteriori risorse da parte della Provincia, per ampliare e diversificare le politiche a sostegno dei lavoratori. Inoltre, al fine di favorire un'adesione al fondo il più estesa possibile, sono introdotte specifiche agevolazioni fiscali per le imprese non soggette al versamento obbligatorio sulla base della normativa nazionale
- il coordinamento del reddito di garanzia con il nuovo reddito di attivazione;
- una più forte e operante condizionalità, che subordina l'erogazione di provvidenze economiche di sostegno al reddito all'assunzione da parte del beneficiario di comportamenti attivi sul mercato del lavoro, anche promuovendo un cambiamento culturale verso un protagonismo attivo del disoccupato, attraverso lo strumento del diario di attivazione,
- la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i servizi per l'impiego, individuati dalla normativa nazionale ed in corso di modifica, e la promozione di ulteriori azioni di attivazione, affinate nell'ambito del nuovo Documento degli interventi di politica del lavoro

**P**rosecuzione dell'attuazione del progetto di revisione del Progettone, secondo principi di efficacia dello strumento e di solidarietà tra soggetti inseriti e nuovi ingressi, al fine di soddisfare un numero maggiore di richiedenti. In particolare, a fronte della conferma di un considerevole impegno nel finanziamento dei lavori socialmente utili, è prevista:

- la razionalizzazione dei costi di gestione e l'aumento dell'efficienza organizzativa, già avviata nel 2015 con la collaborazione della cooperazione, e una maggiore compartecipazione degli enti coinvolti
- la promozione, sul fronte contrattuale, di una revisione del contratto collettivo di comparto con l'obiettivo di ridurre il costo, al fine di aumentare il numero dei lavoratori da coinvolgere
- la proposta di modifica, con specifica disposizione del disegno di legge collegata, delle norme in materia, per prevedere una maggiore flessibilizzazione delle forme contrattuali

per l'ingresso nel Progettone

- l'applicazione dei nuovi criteri di accesso in via di approvazione, che prevedono la riduzione da 10 a 8 degli anni mancanti alla maturazione dei requisiti pensionistici e una differenziazione delle tipologie di assunzione, in relazione al numero di anni da questa intercorrenti
- l'attivazione, tramite la Rete provinciale dei servizi per il lavoro, di politiche attive volte a favorire il rientro nel mercato del lavoro dei lavoratori in mobilità, anche a valere su risorse del "Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione"

### OBIETTIVI GENERALI

*La manovra di bilancio 2016 – 2018 si colloca in un contesto caratterizzato, per il Trentino, da alcuni segnali di ripresa economica, che peraltro ha bisogno di essere consolidata, affinché il sistema locale si collochi su un sentiero di crescita equilibrato e duraturo.*

*Conseguentemente, l'azione di sostegno all'economia da parte della Provincia, in coerenza con il Programma di sviluppo provinciale, sarà volta ad accompagnare e rafforzare i segnali di ripresa per legare le misure congiunturali a misure di carattere strutturale, sulla base di seguenti principi e obiettivi generali:*

- *razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse pubbliche, puntando ad un efficientamento della Pubblica Amministrazione (come meglio specificato nell'Area strategica 6 "Autonomia e Istituzioni") in un'ottica di semplificazione ed evitando possibili sovrapposizioni di interventi, in particolare con le misure statali;*
- *concentrazione degli interventi nei comparti/ambiti strategici, con priorità ai temi legati all'innovazione e alla ricerca, al posizionamento del Trentino nelle filiere nazionali e internazionali, ai settori di sviluppo individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (Qualità della vita, Green and Clean, Meccatronica e Agrifood);*
- *revisione del sistema di incentivazione alle imprese prevedendo:*
  - *una maggiore selettività e flessibilità, per sostenere progetti imprenditoriali innovativi e a più elevato valore aggiunto;*
  - *una progressiva sostituzione dei tradizionali strumenti di incentivazione con strumenti alternativi, quali la leva fiscale e il sostegno dell'accesso al credito;*
- *stimolo alla competitività del settore agricolo-forestale, garantendo una gestione sostenibile delle risorse naturali ed uno sviluppo territoriale equilibrato;*
- *riqualificazione del settore turistico, promuovendone l'integrazione con altre attività nell'ambito del sistema trentino, rivedendo le attività di marketing turistico anche in relazione alle nuove modalità di finanziamento, migliorando le competenze degli operatori del settore.*

*Peraltro, nell'attuale contesto economico che rimane ancora connotato da elementi di incertezza e fragilità, è necessario evitare il rischio che possa essere compromessa l'elevata coesione sociale, che rappresenta uno dei punti di forza del Trentino. Ciò presuppone la partecipazione attiva e sinergica di tutti i soggetti e, in particolare, delle parti economiche e sociali, che sono chiamati, attraverso un nuovo patto con il Governo provinciale, ad una maggiore "responsabilità sociale", operando congiuntamente per favorire la creazione di innovativi strumenti di welfare integrativi a quelli pubblici.*

*Nello specifico, attraverso il Protocollo di intesa sottoscritto contestualmente con l'approvazione della manovra di bilancio 2016, è stato condiviso con le parti economiche e sociali l'obiettivo di costituire il Fondo di solidarietà Territoriale (v. Area strategica 2*

“Lavoro”), avviando i necessari approfondimenti giuridici che daranno origine ad un successivo accordo entro la fine di novembre 2015, nonché di promuovere l’operatività del fondo sanitario integrativo SANIFONDS (v. Area strategica 6 “Autonomia e Istituzioni”)

In connessione con le azioni previste nell’ambito dell’area “Ambiente e territorio”, va infine sottolineato il ruolo prioritario della connessione e dell’accessibilità del Trentino, al fine di fornire alle imprese le condizioni di base per entrare nelle filiere e accedere ai mercati, con particolare riferimento al completamento della realizzazione dell’infrastruttura di banda larga.

## AZIONI PRIORITARIE

### ► Agevolazioni fiscali a favore delle imprese

#### **M**antenimento dell’attuale volume di agevolazioni fiscali alle imprese

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*

*Dipartimento Affari finanziari*

- con una rimodulazione delle aliquote IRAP, al fine di recuperare parte del minore gettito IRES – IMIS conseguente alla modifica della normativa statale. In particolare sono previste:
  - riduzioni generalizzate rispetto all’aliquota nazionale ordinaria (dal 3,9% al 2,68%) e per le imprese concessionarie (dal 4,2% al 2,98%)
  - ulteriori agevolazioni a carattere selettivo, con aliquote ridotte rispetto all’aliquota ordinaria, in particolare a favore di :
    - soggetti che salvaguardano i livelli occupazionali attraverso il meccanismo della “staffetta generazionale” (aliquota pari al 1,6% )
    - soggetti che incrementano l’occupazione - inclusa quella stagionale - di almeno 5 unità lavorative annue (aliquota pari al 2%)
    - soggetti che incrementano l’occupazione – inclusa quella stagionale - di oltre il 5% (aliquota azzerata);
    - nuove imprese e attività sostitutive (esenzione per 5 anni)
  - una detrazione del 50% per la contribuzione volontaria al Fondo di solidarietà territoriale

*Direzione generale*

- con la riduzione del carico IMIS per le attività produttive, con la compensazione ai comuni del minore gettito, attraverso la riduzione delle aliquote sugli immobili strumentali riconducibili alle categorie catastali inerenti uffici e studi professionali, alberghi e pensioni nonché, nei limiti dimensionali dei 400 mq, negozi e fabbricati destinati ad attività produttive
- con la conferma, anche per il 2016, della facoltà per i Comuni di prevedere un’aliquota agevolata (fino all’azzeramento) dell’IMIS per gli impianti di risalita

## ► **Compensazione d'imposta**

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*

**P**rogressiva messa a regime degli incentivi fruibili in compensazione di imposta, confermando le attuali disposizioni in materia di investimenti fissi, internazionalizzazione, consulenze e ricerca, ed estendendo l'impiego di tale strumento anche all'incentivazione degli interventi di formazione continua.

## ► **Ricerca**

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*

**R**evisione della disciplina degli aiuti alla ricerca introducendo maggiore selettività, al fine di aumentare la qualità e il contenuto innovativo dei progetti finanziati, e maggiore flessibilità, limitando l'accesso alla procedura automatica ai progetti di minore dimensione e prevedendo per i progetti più consistenti la selezione tramite bando o in procedura negoziale.

## ► **Attrazione d'impresa**

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro  
Direzione generale*

**P**iena operatività del pacchetto attrattività, nell'ambito del Piano 2015-2017 per la Promozione e Qualificazione delle Attività Economiche di competenza di Trentino Sviluppo, quale strumento coordinato e organico che punta, da un lato, ad accompagnare le aziende trentine verso nuovi mercati, dall'altro, a favorire l'insediamento sul territorio provinciale di nuove imprese. Questo attraverso una mirata azione di marketing che evidenzia i vantaggi del sistema locale in termini di servizi, misure di semplificazione amministrativa, sgravi fiscali, incentivi agli investimenti, alla ricerca e al lavoro, facilitazioni per l'accesso al credito e così via. E' prevista, in particolare, l'organizzazione di un servizio di facilitazione, tramite Trentino Sviluppo, mediante un punto informativo per l'assistenza all'insediamento e valorizzando la banca dati degli immobili provinciali ad uso produttivo

## ► **Nuova imprenditorialità**

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*

**P**rogressiva attuazione del progetto per la nuova imprenditorialità, approvato nell'aprile 2015, con il coordinamento operativo di Trentino Sviluppo, in particolare attraverso:



- il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali sulla base dei nuovi criteri definiti dalla Giunta provinciale nel settembre 2015, da finanziare con le risorse del piano di Trentino Sviluppo per la promozione e qualificazione delle attività economiche
- la definizione della disciplina per il sostegno delle nuove imprese innovative in fase di avviamento, da attuarsi nel corso del 2016 con risorse del P.O. FESR 2014-2020, anche attraverso bandi di *seed-money*
- l'avvio, con le risorse dei fondi strutturali comunitari, di un progetto per favorire la nascita e il consolidamento delle imprese sociali
- il sostegno delle fasi successive a quella di start up delle nuove iniziative –attraverso un apposito bando per attività di formazione/tutoraggio, da attivare mediante l'utilizzo delle risorse della programmazione comunitaria 2014 – 2020.

Sono altresì previsti interventi per favorire e supportare i giovani nello sviluppo della propria idea imprenditoriale, con l'utilizzo di voucher o Carte ILA (*Individual learning account*), a valere su risorse del P.O. FSE 2014-2020.

## ► Spazi e servizi per le imprese

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*  
*Dipartimenti affari istituzionali e legislativi*

**P**rosecuzione del progetto **Manifattura Domani**, *hub* territoriale e incubatore per l'area edilizia sostenibile ed energia, i cui lavori relativi all'ambito produttivo (cosiddetto "ambito B") per la creazione di ulteriori spazi produttivi e per attività a servizio delle imprese e del pubblico sono stati assegnati in appalto a quattro imprese trentine. L'opera del valore di 36,4 milioni di euro, la cui conclusione è prevista nel 2018, consentirà di quintuplicare gli spazi oggi a disposizione nel sito industriale

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*  
*Dipartimento Infrastrutture e mobilità*

**S**viluppo del **Polo della Meccatronica** a Rovereto, quale piattaforma produttiva innovativa a servizio dell'intero territorio che metterà in connessione impresa, ricerca e formazione, sulla base del Progetto approvato nel 2015 dalla Giunta provinciale per la prima fase relativa alla realizzazione dei laboratori, cui seguirà la fase successiva relativa alla rilocalizzazione di due istituti scolastici e alla realizzazione delle opere connesse.

Nell'ambito del Polo, Trentino sviluppo promuove l'insediamento di aziende appartenenti alla filiera della meccatronica, offrendo un pacchetto di spazi e servizi a costi contenuti, avvalendosi delle risorse assegnate a valere sul Piano degli interventi 2014-2016 del Fondo per gli investimenti sulle attività economiche e sul Piano 2015-2017 del Fondo per la Promozione e la qualificazione delle attività economiche.

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*

**R**evisione di alcune procedure e strumenti di sostegno alle imprese in capo a Trentino Sviluppo per una *governance* più coerente con gli obiettivi di promozione dell'imprenditorialità attraverso, in particolare, l'istituzione di una cassa unitaria e di un fondo unico per gli investimenti disciplinato con una convenzione quadro unica.

## ► Sostegno al credito e sviluppo di strumenti alternativi al canale bancario

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*

*Dipartimento Affari finanziari*

**D**iversificazione degli impieghi del Fondo strategico Trentino - Alto Adige, strumento nato per la sottoscrizione di titoli di debito emessi da imprese con una buona solidità patrimoniale, un'adeguata redditività attuale e/o prospettica e un significativo potenziale di creazione del valore: degli 81,5 milioni di euro attualmente disponibili, 8,5 milioni potranno essere indirizzati al Fondo di rotazione rivolto alle piccole-medie imprese

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*

**P**otenziamento del Fondo di rotazione ad alimentazione mista rivolto alle imprese di piccole-medie dimensioni. Con l'apporto previsto a carico del Fondo strategico (8,5 milioni di euro) cui si aggiungono 8,5 milioni provenienti dal sistema bancario, il fondo finalizzato alla concessione di credito a sostegno degli investimenti delle imprese potrà contare su una disponibilità di 24 milioni di euro

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*

**C**reazione di un Fondo per la concessione di crediti diretti da parte dei Confidi – rivolto alle micro imprese: delle risorse messe a disposizione dalla Regione sul fondo regionale per lo sviluppo del territorio, 11,5 milioni vengono destinati ai Confidi per la concessione di crediti diretti alle microimprese, finalizzati anche alla ristrutturazione del debito già in capo alle predette imprese

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*

**P**romozione di progetti di sostegno agli investimenti aziendali fondati sull'abbattimento degli interessi su finanziamenti provenienti dalla BEI

*Direzione generale*

**P**rosecuzione del progetto per ottimizzare l'attività di Mediocredito Trentino Alto Adige Spa, quale banca di sistema di medie dimensioni, capace di raggiungere un numero

crescente di imprese del territorio, prevedendo, al riguardo, il rafforzamento patrimoniale dell'Istituto tramite il credito cooperativo locale, una conseguente riduzione della partecipazione dei soci pubblici e una nuova *governance*

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*  
*Direzione generale*

**P**otenziamento dell'attività del neonato **Confidi Trentino**, società risultante dalla fusione tra Cooperativa artigiana di garanzia e Confidimpresa e sostegno all'aggregazione al nuovo soggetto anche di Cooperfidi

## ► Banda larga

*Dipartimento Infrastrutture e mobilità*

**P**rosecuzione del progetto di sviluppo della banda ultra larga volto ad accrescere la competitività del territorio, con un'infrastrutturazione all'avanguardia e in anticipo rispetto al resto d'Italia, nonché a promuovere uno sviluppo policentrico. Per la realizzazione del progetto sono confermati 67 milioni di euro, autorizzati in sede di assestamento di bilancio 2015, ivi incluse le risorse per gli aiuti da far valere in compensazione d'imposta a imprese e attività libero professionali ad abbattimento dei costi per gli investimenti all'interno dell'edificio e per la realizzazione dei collegamenti e l'adeguamento degli impianti, necessari per disporre di connettività ad almeno 100 Mbps

## ► Nuova programmazione FESR

*Dipartimento Affari istituzionali e legislativi*

**A**ttuazione del programma operativo 2014-2020 del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), con avvio progressivo degli interventi previsti sui tre assi tematici per:

- **rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**, tramite interventi di potenziamento per l'infrastruttura di ricerca collegata al mondo delle imprese e attraverso finanziamenti di ricerca e innovazione all'interno delle imprese, con particolare attenzione a quelli di più facile accesso al mercato e a quelli legati ai settori di sviluppo individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (Qualità della vita, *Green and Clean*, Meccatronica e *Agrifood*)
- **promuovere la competitività delle PMI** del territorio, favorendo iniziative di nuova imprenditorialità tra cui anche quella giovanile, al fine di innalzare il grado di innovazione del sistema produttivo locale
- **sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio** con azioni di promozione dell'efficienza energetica

## ► Settore estrattivo

*Dipartimento Sviluppo economico e lavoro*

**I**ntroduzione di forme associative obbligatorie per ambiti territoriali per lo svolgimento di funzioni di natura tecnico-amministrativa da parte dei Comuni il cui territorio è interessato dall'attività di coltivazione e lavorazione del porfido, al fine di assicurare il coordinamento degli interventi volti alla promozione di una maggiore competitività del sistema produttivo locale

## ► Agricoltura e foreste

*Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste*

**A**ttuazione del Piano di sviluppo rurale, migliorando l'utilizzo delle risorse comunitarie, anche attraverso la promozione delle seguenti linee di intervento:

- ✓ ottimizzazione: uso efficace ed efficiente dei fondi UE messi a disposizione dal PSR
- ✓ semplificazione: incentivare l'uso dei fondi, semplificare le modalità di accesso, diminuire gli oneri burocratici per i beneficiari
- ✓ comunicazione e sensibilizzazione: comunicare ad un pubblico sempre più ampio le potenzialità e le opportunità offerte dal PSR
- ✓ occupazione: creare nuove realtà economiche e posti di lavoro, sostenere chi è già presente sul mercato per aumentarne la competitività e migliorare la qualità dei prodotti

*Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste*

**R**azionalizzazione degli adempimenti relativi ai pagamenti nel settore agricolo – forestale, per migliorare il servizio a favore degli utenti e assicurare economie di scala mediante:

- l'attivazione di una collaborazione fra l'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG) e l'Organismo pagatore della Regione Veneto (AVEPA), per lo svolgimento di alcune funzioni di interesse comune, verificando la fattibilità di un modello che preveda l'evoluzione di APPAG verso un'agenzia per l'erogazione degli incentivi nel settore agro-forestale;
- la verifica di fattibilità della costituzione di un Organismo pagatore unico con la Provincia autonoma di Bolzano, con l'accorpamento dei due Organismi provinciali (APPAG e OPPAG)

*Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste*

**R**evisione della *governance* complessiva del sistema di irrigazione agricola, adottando una strategia unitaria che assicuri contemporaneamente la salvaguardia della risorsa idrica e la sostenibilità delle coltivazioni agricole, individuando nuove modalità sia per la realizzazione degli investimenti, con un maggiore coinvolgimento di risorse private, sia per la gestione delle risorse idriche, al fine di razionalizzarne i costi e renderne più efficiente l'utilizzo. Nello specifico, mediante il progetto "Acqua Trentino" si prevede di realizzare un sistema unitario in rete per la gestione delle risorse idriche

*Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste*

**P**otenziamento di strumenti alternativi alle forme tradizionali di incentivazione nel settore agricolo, anche attraverso l'attivazione sperimentale di un fondo di rotazione nell'ambito del PSR, di fondi mutualistici e fondi per la stabilizzazione del reddito IST (*Income Stabilization Tool*) estendendo la sperimentazione già effettuata per le fitopatie anche al settore zootecnico e del latte

*Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste*

**R**azionalizzazione delle attività di assistenza tecnica, consulenza e formazione in agricoltura, attraverso un maggiore coordinamento fra i diversi soggetti coinvolti e una più precisa definizione dei relativi ambiti di attività, al fine di assicurare un'elevata efficacia degli interventi con un utilizzo efficiente delle risorse disponibili

*Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste*

**A**ttivazione di accordi con Istituti di credito ed Enti di garanzia per far fronte ai problemi di liquidità degli operatori del settore agricolo

*Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste*

**A**ttivazione di iniziative e progetti per l'accesso ai finanziamenti nazionali ed europei anche attraverso forme di collaborazione transfrontaliera e la partecipazione a progetti intersettoriali ed interdipartimentali quali, ad esempio il progetto aree interne

## ► Turismo

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

**R**evisione della politica di intervento finanziario della Provincia nei confronti delle Aziende per il Turismo e dei Consorzi pro loco, a seguito della messa a regime dell'imposta di soggiorno, destinata a finanziare l'attività di marketing turistico-territoriale d'ambito e ulteriori interventi per arricchire l'offerta dei territori; nello specifico:

- i nuovi criteri di finanziamento dalle APT saranno orientati alla valorizzazione della qualità dell'attività svolta misurabile in termini di visione strategica di medio/lungo periodo, attenzione alla costruzione del prodotto turistico, integrazione nella visione del sistema Trentino;
- il finanziamento delle Pro Loco sarà legato ad una valutazione in merito all'organizzazione interna ed alla capacità di produrre animazione turistica di valore.

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

**E**stensione dell'applicazione dell'imposta provinciale di soggiorno ai soggetti che concedono in locazione alloggi privati per uso turistico

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

**A**ttuazione del Piano strategico di *marketing* turistico territoriale del Trentino recentemente approvato, con particolare riferimento alla messa a regime della Trentino *Guest Card* ed allo sviluppo del portale del turismo [www.visittrentino.it](http://www.visittrentino.it) come piattaforma di *booking* territoriale

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

**R**evisione della disciplina provinciale in materia di ricettività turistica, anche sulla base dello studio comparativo di esperienze innovative a livello internazionale, in un'ottica di semplificazione delle tipologie ricettive, delle destinazioni d'uso urbanistiche e del sistema di classificazione

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

**S**ostegno agli investimenti infrastrutturali in campo funiviario e termale, anche a valere sul Piano triennale degli interventi di Trentino Sviluppo SpA. In particolare, i nuovi indirizzi approvati dalla Giunta concernenti gli impianti funiviari prevedono tipologie di intervento differenziate fra stazioni sciistiche "di interesse locale", funzionali ad un'utenza di tipo familiare e sostanzialmente residente nel territorio trentino, e stazioni sciistiche "di mercato". La nuova impostazione dell'azione provinciale prevede la progressiva uscita dal capitale delle società funiviarie e l'acquisizione degli assets infrastrutturali, facendo valere i crediti vantati nei confronti delle stesse, per la successiva concessione in gestione delle strutture a soggetti privati. Particolare attenzione sarà posta sulla gestione dei bacini di

accumulo di acqua per i quali è prevista la messa a disposizione, oltre che degli operatori del turismo, della Protezione Civile, dell'agricoltura e zootecnia

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

**C**onclusione del processo - già iniziato con l'approvazione delle "Linee guida per lo sviluppo del settore termale trentino" - di creazione di un soggetto aggregativo delle strutture termali attraverso cui implementare politiche di sistema, con la sperimentazione delle prime azioni comuni con particolare riferimento agli ambiti della ricerca e del marketing

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

**R**afforzamento e valorizzazione delle competenze degli operatori del settore, attraverso:

- misure di coordinamento dell'offerta formativa e di rafforzamento dell'alternanza scuola lavoro per i giovani in entrata sul mercato del lavoro,
- formazione permanente rivolta ai lavoratori dipendenti, agli imprenditori ed agli altri soggetti operanti nel comparto turistico (ivi compresi i soggetti della promozione turistica)
- sistema di certificazione delle competenze, a tutela del consumatore ed a salvaguardia dell'immagine turistica del territorio, per le professioni turistiche sulle quali la Provincia non ha la competenza legislativa primaria

## ► Progetto cooperazione territoriale

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

**P**rogressiva attuazione del Progetto del Programma di sviluppo provinciale "Cooperazione territoriale", con l'individuazione e messa in campo di azioni integrate tra turismo, ambiente, agricoltura e cultura, per la valorizzazione delle potenzialità di sviluppo di un primo macro-ambito territoriale individuato per la sperimentazione

### OBIETTIVI GENERALI

*L'obiettivo generale di questa area strategica è rappresentato dalla realizzazione di una società inclusiva, che favorisca una partecipazione sociale attiva da parte di tutti i suoi membri, anche come preconditione per uno sviluppo economico e sociale sostenibile e per evitare i costi di lungo periodo della disegualianza, in linea con quello che viene definito il "modello sociale europeo".*

*Le azioni prioritarie, di seguito indicate, sono articolate negli ambiti relativi al Welfare e salute e alla cultura. Sono inoltre previste specifiche azioni per lo sport, le pari opportunità, la cooperazione allo sviluppo.*

*Per il welfare e la salute, in particolare, è prevista l'attivazione di azioni che convergano verso l'obiettivo generale di garantire e preservare gli elevati standard di assistenza, benessere e qualità della vita assicurati fino ad ora a livello provinciale, anche nell'attuale contesto della finanza pubblica. E' pertanto imprescindibile porre in essere una serie di interventi, integrati e coordinati tra loro, che, da un lato, contribuiscano a razionalizzare e riqualificare la spesa, anche attraverso una riorganizzazione dei servizi erogati e dall'altro favoriscano lo sviluppo di un modello di welfare diffuso, partecipato e condiviso con le parti sociali. Parallelamente, nell'ambito di questa manovra di bilancio, particolare attenzione è posta alla tutela del reddito disponibile dei cittadini, con l'introduzione di nuove misure volte alla riduzione della pressione fiscale e la prosecuzione dei molteplici interventi attivati negli ultimi anni in particolare a favore delle famiglie.*

*Con riferimento alla cultura, da considerare come fattore fondamentale di coesione e crescita, verrà inoltre data attuazione alle linee di intervento per la legislatura, nonché rivista la disciplina di settore, al fine di realizzare un sistema integrato, che massimizza i legami con l'ambiente e il territorio e concorre a rafforzare la competitività del turismo.*

### AZIONI PRIORITARIE

#### ► Welfare e salute

*Dipartimento salute e solidarietà sociale*

**A**pprovazione del Piano provinciale per la salute 2015 – 2025, a seguito della conclusione della consultazione pubblica, quale strumento per la definizione degli obiettivi strategici per la promozione e il miglioramento della salute e del benessere della popolazione e quadro di riferimento per la programmazione sanitaria, sociosanitaria e sociale



*In collaborazione fra il Dipartimento salute e solidarietà sociale e Dipartimento infrastrutture e mobilità*

**P**rosecuzione dell'adeguamento delle strutture e della riorganizzazione del servizio sanitario provinciale, con particolare riferimento:

- alla realizzazione del **nuovo Ospedale del Trentino**, sulla base dell'aggiornamento del progetto per il nuovo appalto dell'opera, per una spesa complessiva stimata in circa 300 milioni di euro, di cui 150 da reperire tramite finanziamento BEI;
- alla realizzazione del nuovo **Ospedale di Cavalese**, per una spesa complessiva stimata in circa 33 milioni di euro;
- alla ristrutturazione e ampliamento dell'**Ospedale di Borgo Valsugana**, per una spesa complessiva stimata in circa 18 milioni di euro;
- al completamento dei lavori dell'**Ospedale di Tione** e, in particolare, alla sistemazione degli spazi dedicati al pronto soccorso;
- alla realizzazione delle strutture socio sanitarie integrate di **Mezzolombardo**, per una spesa complessiva di circa 23 milioni di euro, e di **Ala**.

*Dipartimento salute e solidarietà sociale*

- alla prosecuzione delle azioni di efficientamento delle strutture organizzative, con estensione delle Unità Operative multizonali, al fine di assicurare l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e un bacino di utenza coerente con gli standard di riferimento definiti a livello nazionale

*Dipartimento salute e solidarietà sociale*

**S**viluppo della medicina territoriale e, in particolare, progressiva istituzione delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) e delle Unità complesse di cure primarie (UCCP) per garantire la continuità dell'assistenza medica e la riorganizzazione degli ambiti territoriali della continuità assistenziale, secondo gli indirizzi approvati a giugno 2015, prevedendo agevolazioni organizzative per la formazione delle AFT sul territorio. Apertura di una trattativa finalizzata alla stipulazione di un nuovo accordo con i sindacati della medicina convenzionata e predisposizione di tutte le fase propedeutiche al concreto avvio dell'attività delle nuove forme aggregative entro fine 2016.

*Dipartimento salute e solidarietà sociale*

**P**rosecuzione del processo di efficientamento dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e delle Aziende pubbliche di servizi alla persona, anche attraverso le azioni di riorganizzazione e di razionalizzazione della spesa previste dai piani di miglioramento. In particolare:

- revisione del modello organizzativo dell'APSS, anche sulla base delle indicazioni proposte dal Direttore Generale dell'Azienda sanitaria
- attuazione di un piano straordinario di accorpamento delle APSP che gestiscono Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), ferma restando la dislocazione delle stesse e dei servizi di assistenza assicurati agli utenti

*Dipartimento salute e solidarietà sociale*

**A**vvio, a seguito dell'approvazione del nomenclatore delle prestazioni, dell'operatività del fondo sanitario integrativo Sanifonds, che interesserà tutto il personale pubblico trentino (Provincia, Comuni, Comunità, Apss, Apsp, Enti vari per oltre 39.000 dipendenti) e poi progressivamente altre categorie di personale del settore privato.

*Dipartimento salute e solidarietà sociale*

**V**erifica dell'adeguatezza del sistema di compartecipazione ai costi dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e sanitari. In particolare:

- introduzione dell'ICEF su rimborsi spese per particolari trattamenti sanitari fuori provincia
- introduzione dell'ICEF a mitigazione dell'attuale completa gratuità delle prestazioni aggiuntive
- introduzione di criteri di riduzione degli accessi impropri al pronto soccorso attraverso un rafforzamento selettivo / mirato delle misure di compartecipazione già in essere

*Dipartimento salute e solidarietà sociale*

**S**viluppo delle attività cliniche del Centro per la protonterapia, in attesa dell'inserimento nei LEA nazionali delle relative prestazioni, attraverso accordi con altri servizi sanitari regionali. Implementazione delle attività di ricerca presso il Centro, in particolare attraverso collaborazioni nazionali e internazionali con centri di ricerca e università.

*Dipartimento salute e solidarietà sociale*

**C**onferma delle misure di *welfare* di carattere universale ed evoluzione del sistema provinciale verso un modello che promuova l'equità e la partecipazione sociale attiva dei cittadini, in particolare attraverso:

- il rafforzamento del principio di condizionalità per l'accesso alle misure di *welfare*, con specifico riferimento al reddito di garanzia
- il maggiore raccordo fra politiche passive del lavoro e misure di *welfare*, al fine di evitare sovrapposizioni fra reddito di garanzia e reddito di attivazione (*Dipartimento salute e solidarietà sociale e Dipartimento sviluppo economico e lavoro*)
- l'introduzione della valutazione complessiva delle agevolazioni pubbliche ottenute a vario titolo da parte di ogni beneficiario, sulla base di uno specifico sistema informativo

*Dipartimento salute e solidarietà sociale*

**R**afforzamento del processo di razionalizzazione delle spesa sanitaria, socio sanitaria e socio-assistenziale. In particolare, in aggiunta alle azioni individuate in precedenza:

- revisione delle prestazioni odontoiatriche, in una logica di appropriatezza

- revisione dei contratti per l'acquisizione di beni e servizi da parte dell'APSS, mantenendone adeguati livelli qualitativi
- centralizzazione degli acquisti di competenza delle APSP
- rivisitazione degli interventi volti a fronteggiare i bisogni socio-assistenziali secondo logiche di priorità, adeguatezza e coinvolgimento del privato sociale
- introduzione di criteri di capacità patrimoniale nel finanziamento degli investimenti infrastrutturali e in attrezzature delle RSA.

*Dipartimento salute e solidarietà sociale*

**D**efinizione di modelli organizzativi di *welfare innovativi*, anche al fine di favorire lo sviluppo di un'offerta di servizi alla persona di alta qualità. In particolare progressiva sostituzione dei trasferimenti monetari con i buoni di servizio (*voucher*), da utilizzare per l'acquisizione di servizi sanitari, socio – assistenziali e socio – sanitari erogati da soggetti accreditati.

*Dipartimento salute e solidarietà sociale*

*Direzione generale*

**A**ttivazione del nuovo assegno unico alla famiglia, sulla base del nuovo quadro di riferimento normativo regionale, nell'ambito del quale dovrebbero confluire oltre all'assegno regionale al nucleo familiare anche altri interventi e agevolazioni a favore delle famiglie (contributo famiglie numerose, abbattimenti tariffari sui servizi mensa scolastica, prolungamento d'orario nelle scuole dell'infanzia, ecc.)

*Dipartimento salute e solidarietà sociale*

**P**rogressiva attuazione del Piano provinciale demenze per la XV Legislatura, approvato nel maggio 2015, in particolare al fine di arrivare ad una diagnosi tempestiva della malattia; a dare punti di riferimento certi e qualificati al malato e alla sua famiglia; a fornire interventi / servizi appropriati e graduati in base all'evoluzione dei bisogni; a creare la rete provinciale dei soggetti dedicati alla cura ed assistenza

*Dipartimento salute e solidarietà sociale*

**R**afforzamento delle misure per la prevenzione delle malattie e delle situazioni di fragilità e disagio, in particolare attraverso l'attuazione:

- del Piano per la prevenzione e la promozione dello sviluppo in età evolutiva, in corso di predisposizione
- del Piano provinciale della prevenzione, approvato nel giugno 2015

*Direzione generale*

**P**otenziamento delle politiche per il benessere familiare e, in particolare, sviluppo sul territorio dei distretti per la famiglia e degli *standard* riguardanti le certificazioni "Family", nonché rafforzamento dell'azione sul territorio delle Organizzazioni certificate *Family*

## ► Agevolazioni fiscali per i cittadini

*Direzione generale*

*Dipartimento affari finanziari*

**R**iduzione della pressione fiscale a carico dei cittadini, in particolare attraverso:

- eliminazione dell'IMIS sulla prima casa ad esclusione delle case di lusso
- esenzione dall'addizionale provinciale IRPEF per redditi inferiori ai 20.000 euro

## ► Cultura

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

**A**ttuazione delle Linee di intervento per il sistema della cultura per la XV Legislatura, con particolare riferimento:

- alla gestione associata dei musei per quanto riguarda la contabilità e la gestione finanziaria, che successivamente sarà estesa alla gestione delle risorse strumentali e ad altre attività a diretto supporto dell'attività caratteristica. Saranno valutati inoltre possibili interventi di razionalizzazione per le strategie di approvvigionamento,
- all'evoluzione del ruolo del Centro servizi Culturali S. Chiara come agenzia al servizio del territorio nel settore dello spettacolo,
- all'attivazione di distretti culturali

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

**A**deguamento della legge provinciale sulle attività culturali, con particolare riferimento alle reti tra sistemi culturali e all'individuazione dei distretti culturali

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

**P**rosecuzione dell'attività di promozione e comunicazione culturale integrata a livello di sistema con la promozione turistica attraverso Trentino Marketing

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

## **P**rosecuzione dell'attuazione del Programma delle iniziative di commemorazione del centenario della Prima guerra mondiale

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

**I**ntegrazione, standardizzazione e apertura dei sistemi informativi archivistici, dando attuazione all'accordo col Ministero dei Beni e attività culturali per l'applicazione degli standard tecnologici nazionali al sistema informativo degli archivi storici del Trentino e attivando le nuove modalità di fruizione pubblica dei documenti dell'Archivio provinciale di Trento

## **► Sport**

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

**A**vvio dell'attuazione dell'accordo pluriennale con il CONI per la realizzazione di un programma di interventi per il miglioramento degli impianti e delle strutture sportive presenti sul territorio provinciale, dando priorità agli impianti sportivi di alto livello e/o legati alla preparazione olimpica

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

**D**efinizione di nuove modalità di intervento a sostegno delle associazioni sportive per la loro attività sul territorio, sulla base della nuova disciplina di settore già presentata in Consiglio provinciale, che si prevede sarà approvata nel 2016

## **► Pari opportunità**

*Direzione Generale*

*Dipartimento salute e solidarietà sociale*

**R**ealizzazione di ulteriori azioni a favore della promozione delle pari opportunità, con particolare riferimento a:

- interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime, in particolare attraverso il finanziamento di nuove tipologie di spesa nell'ambito dello specifico fondo di solidarietà e la messa a sistema della raccolta delle denunce sulla base dello specifico Protocollo per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere siglato nel 2014;
- nuovi progetti per le pari opportunità e per l'educazione alla relazione di genere

## ► Cooperazione allo sviluppo

*Dipartimento cultura, turismo, promozione e sport*

**E**voluzione del modello di cooperazione internazionale per lo sviluppo, in coerenza con quanto definito dalle relative Linee guida, ridefinendo le modalità attuative degli interventi e valorizzando le sinergie col mondo economico produttivo locale, in particolare allo scopo di:

- prevedere una maggiore assunzione di responsabilità ed un maggiore coinvolgimento di tutti gli attori della cooperazione anche nella fase programmatoria;
- assegnare un nuovo ruolo del Centro per la formazione alla solidarietà internazionale - CFSI - che includa anche l'Osservatorio Balcani Caucaso;
- privilegiare gli interventi rivolti all'ambiente, all'innovazione tecnologica, al rafforzamento del ruolo femminile e del ruolo dei giovani, all'autonomia e alla democrazia "dal basso", individuando tra le aree geografiche prioritarie di intervento quelle da cui provengono i maggiori flussi migratori - e quindi alcuni paesi dell'Africa subsahariana, e le aree in conflitto.

### OBIETTIVI GENERALI

*L'obiettivo generale delle politiche territoriali e ambientali è rappresentato da alcune linee di azione strettamente intrecciate, che devono convergere verso l'obiettivo di promuovere nel suo complesso il territorio trentino, valorizzandone i fattori di attrattività e distintività.:*

- *il miglioramento dell'assetto territoriale e la valorizzazione, in forma integrata, di paesaggio, ambiente e territorio, ricercando virtuose interazioni con le specificità e le vocazioni locali*
- *la messa in sicurezza del territorio, sotto il profilo idrogeologico e forestale, a tutela della popolazione e delle infrastrutture, attraverso strumenti di pianificazione del pericolo e interventi di prevenzione e di manutenzione*
- *il miglioramento delle reti interne e delle interconnessioni con l'esterno, per assicurare un sistema funzionale di mobilità di persone e merci*
- *l'introduzione di nuove modalità per la realizzazione e il finanziamento delle opere pubbliche, mediante la valorizzazione del patrimonio pubblico e il ricorso al partenariato pubblico – privato.*

*Sono inclusi nell'area strategica anche gli interventi in materia di edilizia abitativa, con una pluralità di interventi a favore dei cittadini e, in particolare, delle giovani coppie.*

### AZIONI PRIORITARIE

#### ► Urbanistica e paesaggio

*Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste*

**A**ttuazione della riforma urbanistica, approvata con la legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 sulla base di un percorso partecipato, in particolare attraverso il varo del regolamento unico urbanistico – edilizio, avente immediata efficacia senza necessità di adeguamenti da parte di comunità e comuni, configurandosi quindi come strumento unitario sull'intero

territorio provinciale. La riforma si ispira a principi di responsabilizzazione, semplificazione delle procedure e maggior chiarezza rispetto a funzioni e strumenti, riqualificazione dell'esistente e minor consumo di suolo, centralità della qualità del paesaggio e recupero dei valori identitari per la qualità della vita.

*Con tale intervento normativo, al fine di incentivare l'iniziativa privata in edilizia, è riscritta, semplificandola, la disciplina dei titoli edilizi. Gli obiettivi di risparmio del consumo di suolo sono perseguiti anche attraverso forti limiti alla previsione di nuove aree di insediamento nei piani regolatori comunali.*

*Per favorire la riqualificazione dell'esistente sono previsti meccanismi premiali, quali bonus volumetrici e crediti edilizi anche negoziabili, a fronte della demolizione e ricostruzione di immobili anche in aree diverse da quella originaria. Peraltro, le demolizioni dei manufatti incongrui saranno incentivate attraverso meccanismi di riconoscimento del volume preesistente, in attesa della ridefinizione urbanistica delle previsioni, al fine di garantire un'elevata qualità paesaggistica.*

## ► Ambiente e territorio

*Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste*

**Attivazione di progetti sperimentali per il recupero del territorio, anche attraverso la demolizione di immobili obsoleti e incongrui** rispetto al contesto ambientale ed urbanistico, da finanziare – in ragione dell'interesse pubblico connesso con le iniziative individuate - con il Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio

*Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste*

**Attuazione della rete ecologica del Trentino, in particolare** attraverso il consolidamento del sistema delle Reti di Riserve

*Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste*

**Attuazione, con la Provincia di Bolzano e la Regione Lombardia, delle funzioni delegate riguardanti il Parco nazionale dello Stelvio**, attraverso la partecipazione attiva in seno al previsto al Comitato di coordinamento e di indirizzo e la contestuale attivazione, anche attraverso un apposito disegno di legge, delle misure procedurali ed organizzative finalizzate alla gestione tecnico/amministrativa della porzione trentina del Parco nazionale assicurando, in particolare, il coinvolgimento degli enti locali interessati (esercizio delle funzioni di gestione, pianificazione, partecipazione alla *governance*).

*Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste*

**Riorganizzazione dei lavori forestali in amministrazione diretta per la manutenzione e la sicurezza del territorio**, secondo principi di efficacia, efficienza e sussidiarietà,



individuando le attività che possono eventualmente essere dismesse dalla Provincia o trasferite ad altri soggetti, pubblici o privati, e rivedendo contestualmente il ruolo dell'Agazia per le foreste demaniali. Nell'ambito di questo processo di riorganizzazione sarà valutata anche la possibilità di attivazione di un "Fondo di Mutualità" per affrontare in futuro le emergenze territoriali legate anche ai cambiamenti climatici.

*Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste*

**O**peratività delle misure di razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di ambiente e territorio, attraverso la disciplina regolamentare dell'Autorizzazione Unica Territoriale (AUT) e lo sportello unico per cittadini ed imprese, per la gestione coordinata dei procedimenti amministrativi in materia di ambiente e territorio, con il rilascio di un unico provvedimento che fa sintesi delle diverse posizioni espresse dalle strutture di merito.

*Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste*

**D**efinizione delle condizioni economico – ambientali per la riassegnazione delle concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche e revisione del sistema dei canoni a favore del sistema pubblico allargato, introducendo, in particolare, nuove modalità per la loro corresponsione e nuovi criteri per l'utilizzo /valorizzazione delle relative risorse.

**P**rosecuzione degli interventi per la difesa e la salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e per la sicurezza idrogeologica, in particolare:

*Dipartimento infrastrutture e mobilità*

- prosecuzione dell'intervento per il Depuratore Trento Tre, il nuovo impianto che sostituirà gli impianti di Trento Sud, di Aldeno e di Romagnano (costo dell'intervento stimato in 105 milioni di euro), con il cofinanziamento della BEI per il 50%; si prevede inoltre la realizzazione degli interventi presso la discarica di Valzelfena;
- bonifica delle Rogge di Trento Nord (circa 33 milioni di euro)

*Dipartimento protezione civile*

- realizzazione del primo lotto del vallo tomo a Ravazzone di Mori, per circa 1,5 milioni di euro, progettazione delle opere di difesa dai crolli rocciosi dal Monte Brione nel Comune di Arco, prosecuzione dei lavori relativi al vallo tomo delle Sarche;
- prosecuzione del sostegno ai Comuni per la realizzazione di opere di prevenzione e di somma urgenza, alle quali sono destinati complessivamente sul triennio 12,2 milioni di euro

*Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste*

- attuazione delle norme del Piano Urbanistico Provinciale attraverso l'approvazione della nuova Carta di Sintesi della pericolosità (CSP) e l'adozione dei provvedimenti necessari all'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con diversi gradi di penalità

- prosecuzione degli interventi di sistemazione idraulica e forestale per la messa in sicurezza del territorio rispetto al pericolo idrogeologico connesso con il reticolo idrografico di competenza provinciale, con particolare riferimento al rischio alluvionale nelle aree urbane di Trento e Borgo Valsugana.

*Dipartimento protezione civile*

**P**rosecuzione degli investimenti per il completamento della rete radiomobile provinciale TETRA per la Protezione civile, con la realizzazione del primo lotto per 4,3 milioni di euro, al fine di garantire il sistema di comunicazioni digitali anche in situazioni o eventi critici

*Dipartimento protezione civile*

**A**vvio dell'operatività della centrale unica per le emergenze, in coordinamento con la Provincia Autonoma di Bolzano, per estendere su tutto il territorio provinciale il servizio di convergenza delle chiamate su di un unico numero, garantendo la massima efficienza ed efficacia nella gestione delle chiamate di soccorso

## ► Opere pubbliche

*Dipartimento infrastrutture e mobilità*

**P**rogressiva attuazione del progetto dismissione del patrimonio immobiliare pubblico non utilizzato, mediante il completamento del censimento degli immobili del settore pubblico provinciale, a partire dalla Provincia interessando poi anche gli enti locali, e il successivo conferimento degli immobili a carattere non istituzionale a fondi immobiliari con apporto pubblico

*Dipartimento infrastrutture e mobilità*

**V**alorizzazione del patrimonio pubblico provinciale anche tramite Patrimonio del Trentino, con particolare riferimento al finanziamento dei seguenti interventi : Polo fieristico congressuale di Riva del Garda (*oltre 60 milioni di euro*); intervento per l'accentramento di strutture e servizi dell'amministrazione provinciale nella città di Trento (*circa 11 milioni di euro*); interventi sulle strutture della fondazione Mach (*circa 13 milioni di euro*)

*Dipartimento infrastrutture e mobilità*

**S**viluppo del partenariato pubblico-privato per la realizzazione di opere e la gestione di servizi pubblici, con il supporto del Nucleo di analisi e valutazione degli investimenti pubblici (Navip) per la valutazione dei progetti di investimento idonei ad essere realizzati con gli strumenti di partenariato pubblico-privato, sia della Provincia, sia degli enti locali e

strumentali. E' prevista l'attivazione delle procedure relative a tali investimenti - approvati dal Nucleo, per un importo complessivamente autorizzate sul triennio 2016-2018 pari a circa 15 milioni di euro

*Dipartimento infrastrutture e mobilità*

**A**ttivazione delle procedure per l'applicazione della norma sulle "Cessioni di beni immobili a titolo di prezzo" prevista dal Regolamento provinciale in materia di lavori pubblici, nell'ambito degli appalti per la realizzazione degli investimenti pubblici d'importo superiore a 5 milioni di euro, nel limite del 10% del valore del progetto.

## ► Mobilità

*Dipartimento infrastrutture e mobilità*

**P**rosecuzione degli investimenti per un sistema funzionale di mobilità di persone e merci, in relazione al quadro delle risorse pubbliche disponibili e delle ulteriori risorse finalizzabili, anche mediante strumenti di partenariato pubblico-privato.

È posta attenzione all'impatto sull'ambiente e sulla qualità della vita e data priorità agli investimenti per la viabilità, il trasporto ferroviario, la messa in sicurezza, lo sviluppo della rete ciclo-pedonale, anche sulla base di specifici accordi e intese con i territori.

In particolare:

- con riferimento al settore della **viabilità** è prevista, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale statale e provinciale (per oltre 100 milioni di euro nel triennio), la realizzazione di opere strategiche quali il collegamento Loppio-Busa (oltre 100 milioni di euro), la variante di Cles (per circa 56 milioni di euro), la realizzazione dei lavori per la definitiva messa in sicurezza della strada di accesso al Passo Rolle (4,5 milioni di euro) destinata ad evitare la chiusura invernale del passo, e di Fedaià (circa 2,5 milioni di euro). Inoltre, è confermata la realizzazione della Circonvallazione dell'abitato di Pieve di Bono, degli interventi previsti dalla Convenzione stipulata con la Provincia di Brescia per il collegamento con la Val Sabbia e degli interventi sulla S.S. 50 da Fonzaso a Predazzo individuati nell'Accordo di Programma siglato con la Regione Veneto;
- per i **trasporti pubblici locali**, la manovra garantisce le risorse per il rinnovo del parco automezzi (circa 30 milioni di euro), per l'abbassamento in trincea della linea Trento - Malè presso l'abitato di Lavis (circa 24 milioni di euro), per il collegamento Trento - Povo (circa 27 milioni di euro) e per la progettazione di barriere antirumore lungo la ferrovia del Brennero nell'abitato di Trento. Inoltre è confermata, in particolare, la realizzazione del prolungamento della ferrovia Trento Malè fino a Mezzana (20 milioni) e della nuova officina ferroviaria a Spini di Gardolo (43 milioni). Verrà inoltre data attuazione al nuovo contratto di servizio pluriennale con Trenitalia per i servizi ferroviari, con l'acquisto di nuovi elettrotreni;
- per le **piste ciclabili** è previsto, in particolare, il completamento dei lavori relativi al

percorso ciclopedonale della Valle di Non nel tratto Taio-Sabino e al collegamento ciclopedonale della Valle di Fiemme-tratto Molina di Fiemme- Castello di Fiemme;

- prosegue il finanziamento delle opere connesse al **tunnel ferroviario del Brennero** , per ulteriori 12 milioni di euro sul bilancio 2016-2018.

*Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport*

*Dipartimento infrastrutture e mobilità*

- ▶ **M**iglioramento dei collegamenti fra la provincia e le regioni confinanti, da finanziare con le risorse del fondo per lo sviluppo dei comuni confinanti. In particolare, è prevista la progettazione per i lavori della galleria di collegamento tra la Valvestino e il Trentino.

## ▶ Edilizia abitativa

*Direzione generale*

**R**evisione della disciplina provinciale in materia di edilizia abitativa e prosecuzione del pacchetto di interventi per il settore. In particolare, nel 2016 è prevista:

- la revisione di ITEA Spa in istituto dotato di autonomia amministrativa, patrimoniale e contabile di cui la Provincia possa avvalersi per l'attuazione degli interventi di edilizia abitativa pubblica e per la gestione del relativo patrimonio
- la prosecuzione del piano di acquisizione di alloggi da immettere sul mercato in locazione a canone moderato, tramite il Fondo Housing Sociale Trentino, con l'obiettivo di realizzare ulteriori 200 alloggi rispetto ai 300 già realizzati
- l'operatività del fondo di garanzia per la locazione di immobili da parte dei privati, introdotto con la legge finanziaria provinciale per il 2015
- l'attivazione della possibilità di anticipare, tramite istituti di credito convenzionati con la Provincia, le detrazioni d'imposta previste dalle disposizioni statali per le spese relative agli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione energetica ai soggetti che realizzano interventi di recupero sulla prima casa di abitazione con l'assunzione, da parte della Provincia, dell'onere degli interessi derivanti dall'anticipo
- la conferma del Progetto risparmio casa, per promuovere a condizioni agevolate l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa da parte dei cittadini che hanno investito in fondi previdenziali, a valere su risorse del Fondo regionale di sviluppo
- l'integrazione dei canoni sul libero mercato
- la prosecuzione del Piano 2015-2018 di edilizia agevolata per l'acquisto e la ristrutturazione dell'abitazione principale per le giovani coppie e nubendi, per la concessione di contributi pluriennali a titolo di abbattimento del tasso di interesse su

mutui

- l'estensione al 2016 della possibilità di sospendere il pagamento delle rate per il rimborso dei mutui agevolati in considerazione del perdurare della crisi
- l'indicizzazione dell'indicatore ICEF per la determinazione dei canoni degli alloggi sociali

## Area strategica 6. Autonomia e istituzioni

---

### OBIETTIVI GENERALI

---

*L'area strategica si pone come obiettivo generale la riqualificazione e il rafforzamento dell'autonomia provinciale, attraverso la ricerca di nuovi equilibri nei rapporti con lo Stato, ma anche con i diversi livelli di governo locale, con la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e con le regioni dell'arco alpino, in particolare quelle dell'Euregio e della Macroregione alpina.*

*Nell'ambito di tale obiettivo, occorre in particolare procedere con l'attuazione della riforma istituzionale approvata nel 2015, volta a definire ambiti territoriali di spesa efficienti, attribuendo autonomia e responsabilità decisionale, pianificatoria e finanziaria ai diversi livelli di governo secondo i principi di sussidiarietà e adeguatezza. A tal fine, verrà data prosecuzione ai processi di fusione dei Comuni e al percorso per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, nonché alla revisione dell'assetto della finanza locale, accompagnata da azioni che compensino il minor gettito derivante dalla manovra fiscale dello Stato.*

*In quest'area vanno anche inquadrare le azioni generali in tema di finanza pubblica. In particolare ci si riferisce alle azioni orientate al contenimento dei livelli e della dinamica della spesa corrente, alla valorizzazione delle competenze provinciali in materia tributaria e alla revisione delle politiche in materia di tributi locali e tariffe, anche attraverso l'introduzione di meccanismi di compartecipazione differenziati in base alle situazioni economico-patrimoniali degli utenti.*

*Tali azioni devono in ogni caso accompagnarsi a un processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, attraverso, da un lato, la prosecuzione degli interventi previsti dall'aggiornamento 2015 del Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione per la revisione e il contenimento della spesa pubblica, nonché per il miglioramento dei servizi; dall'altro, l'attuazione delle ulteriori azioni previste per la riorganizzazione e l'efficientamento del sistema pubblico, a partire dalla razionalizzazione della dotazione di personale, dalla piena attuazione della riforma della dirigenza provinciale e dal riassetto delle società provinciali.*

*Le azioni prioritarie sono articolate negli ambiti:*

- *Autonomia*
- *Miglioramento della pubblica amministrazione*
- *Finanza pubblica*
- *Riforma istituzionale*

## AZIONI PRIORITARIE

### ► Autonomia

*Dipartimento Affari istituzionali e legislativi*

**Riforma dello Statuto speciale**, d'intesa con la Provincia autonoma di Bolzano e valorizzando contestualmente il ruolo della Regione, attraverso la predisposizione delle proposte di modifica, in linea con il percorso di riforma costituzionale, al fine di salvaguardare le attuali competenze e promuovere un loro ampliamento.

Il processo di revisione dello Statuto prevede un'articolata attività su più fronti, in particolare attraverso:

- la partecipazione al Tavolo istituito dal Sottosegretario agli affari regionali, per la predisposizione delle norme costituzionali volte alla procedimentalizzazione dell'intesa per la revisione degli Statuti speciali e per la definizione del ruolo delle norme di attuazione statutarie, nonché della relativa temporizzazione di approvazione;
- la costituzione, in parallelo con la Convenzione provinciale istituita dalla Provincia autonoma di Bolzano ("Convenzione sull'Alto Adige"), della Consulta per la revisione dello Statuto speciale, per l'attivazione di un processo partecipativo per la definizione delle linee di revisione dello Statuto speciale di autonomia;
- la promozione della costituzione, in seno al Consiglio regionale, di una commissione speciale, con il compito di favorire il confronto tra la Consulta e la Convenzione per la definizione di progetto convergente di riforma dello Statuto.

*Dipartimento Affari istituzionali e legislativi*

**Progressivo processo di aggiornamento dell'autonomia provinciale**, anche attraverso le norme di attuazione dello Statuto, secondo un'agenda condivisa con lo Stato, che prevede l'attuazione organizzativa e amministrativa della delega relativa al Parco nazionale dello Stelvio, nonché l'attribuzione in delega di funzioni amministrative e organizzative riguardanti la giustizia e la delega in materia di agenzie fiscali e di commissioni tributarie. Di particolare rilevanza, poi, le norme di attuazione relative al nuovo ordinamento finanziario della Regione e delle Province autonome e quelle riguardanti la delega di funzioni in materia di Corte dei Conti e Collegio dei revisori, nonché in materia di personale e di docenti nelle scuole dell'infanzia delle minoranze linguistiche locali. Va inoltre promossa la prosecuzione dell'iter per l'approvazione delle altre norme di attuazione già vagliate dalla Commissione dei Dodici, in materia di urbanistica commerciale e orari commerciale, di prelievo venatorio, di distanze e fasce di rispetto stradali e di contratti pubblici.

*Dipartimento Affari istituzionali e legislativi*

**Valorizzazione dell'identità alpina del territorio**, in un contesto in rapida evoluzione e sempre più interconnesso, anche mediante il rafforzamento della cooperazione territoriale e, nello specifico:

- rafforzamento dei progetti di collaborazione con Tirolo e Alto Adige/Südtirol nel GECT Euregio, anche sulla base dell'impulso che potrà derivare dall'assunzione, da ottobre 2015, della presidenza del GECT per il prossimo biennio
- partecipazione a iniziative e progetti nell'ambito della Strategia macroregionale per la Regione Alpina

*Dipartimento Affari istituzionali e legislativi*

**S**ostegno alle iniziative per la tutela delle minoranze linguistiche, favorendo l'uso della lingua e della cultura come fattori di salvaguardia e valorizzazione dell'identità delle popolazioni minoritarie

*Direzione generale*

**A**mpliamento della partecipazione dei cittadini ai processi decisionali che riguardano le scelte pubbliche, attraverso gli opportuni strumenti normativi e procedurali anche facendo ricorso alle nuove tecnologie

## ► **Miglioramento della pubblica amministrazione**

*Direzione generale*

**P**rosecuzione degli interventi pluriennali per la revisione e il contenimento della spesa pubblica, per il miglioramento dei servizi e la riduzione degli oneri burocratici per cittadini e imprese **previsti dall'aggiornamento 2015 del Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione**, il cui ruolo, quale strumento fondamentale per la revisione della spesa pubblica, è stato confermato dal Programma di sviluppo per la XV legislatura.

*Direzione generale*

**R**evisione delle norme provinciali riguardanti il **Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione** per lo snellimento delle procedure di approvazione del Piano e una maggiore integrazione con gli altri strumenti della programmazione provinciale



## **U**lteriori interventi per la riorganizzazione e l'efficientamento del sistema pubblico provinciale:

### *PER LA PROVINCIA*

#### *Direzione generale*

- la prosecuzione del processo di riorganizzazione delle strutture provinciali

### *PER LE SOCIETÀ E GLI ENTI PUBBLICI*

#### *Direzione generale*

- l'attuazione del riassetto delle società provinciali, come delineato nelle "Linee guida per il riassetto delle società provinciali" approvate dalla Giunta provinciale attraverso programmi di riordino che prevedano, in particolare, l'aggregazione per "poli" specializzati o tematici, la dismissione di rami di attività in aree già aperte al mercato, l'eliminazione di partecipazioni non strategiche
- il consolidamento del Centro di servizi condivisi per la riduzione degli oneri di funzionamento delle società strumentali e raggiungendo l'omogenizzazione del trattamento economico dei dipendenti delle predette società attraverso la definizione di un contratto unico di primo livello
- l'individuazione di nuovi ambiti di gestione unitaria dei servizi oltre a quella già in corso per le strutture museali, anche al fine di garantire adeguati standard di qualità

### *PER IL PERSONALE DELLA PROVINCIA E DEL COMPARTO PUBBLICO PROVINCIALE:*

#### *Dipartimento organizzazione personale affari generali*

- l'attuazione del Piano strategico per la pianificazione e lo sviluppo del capitale umano, volto a valorizzare le risorse umane, stimolare la motivazione e accrescere il senso di appartenenza all'amministrazione provinciale, nonché favorire l'orientamento al risultato
- la riapertura della contrattazione per il personale della Provincia, ivi incluso il personale della scuola, degli enti locali, della sanità, degli enti pubblici strumentali, delle APSP, con l'obiettivo di collegare maggiormente gli aumenti retributivi al conseguimento di specifici obiettivi, limitando gli adeguamenti automatici. *Il bilancio pluriennale riserva, per la riapertura della contrattazione, 35,7 milioni per il 2016 e 41,3 milioni dal 2017*
- la riproposizione del blocco del turn over e una migliore allocazione del personale del comparto pubblico provinciale; in particolare, per la Provincia, la sostituzione del personale cessato dal servizio nella misura di 1/10 della spesa del personale cessato, in luogo dell'attuale misura di 1/5, in relazione ai processi di riorganizzazione degli enti e dei soggetti del settore pubblico provinciale, con una contrazione della spesa del personale della Provincia, nel periodo 2015-2018, pari a circa il 6%
- l'immissione nell'amministrazione provinciale di nuove competenze con contratti di lavoro sperimentali a favore dei giovani (apprendistato e formazione lavoro), con l'assunzione nel triennio 2016-2018 di 50 soggetti con queste tipologie contrattuali

- la razionalizzazione nella distribuzione alle diverse strutture/enti del personale del comparto pubblico provinciale
- il potenziamento dello strumento del telelavoro, al fine di ridurre la spesa per gli straordinari e i buoni pasto
- la messa in atto delle nuove modalità di reclutamento, formazione e valutazione della dirigenza nell'ottica della managerializzazione
- il miglioramento della comunicazione interna fra le diverse strutture provinciali, attraverso anche un nuovo intranet
- la riproposizione della staffetta generazionale
- la mappatura delle competenze del personale provinciale
- la gestione della qualità di invecchiamento al lavoro, tenendo conto dell'anzianità del personale nella gestione e nello sviluppo del rapporto di lavoro

#### *PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DISCREZIONALI*

*Direzione generale*

*Dipartimento organizzazione personale affari generali*

- un ulteriore contenimento delle spese di funzionamento, con una riduzione pari quasi al 10% nel periodo 2013-2018, attraverso in particolare:
  - il potenziamento degli strumenti di centralizzazione degli acquisti di beni e servizi, con standardizzazione dei prezzi, attivando una raccolta strutturata e sistematica dei fabbisogni del comparto pubblico
  - la riduzione delle macchine di servizio in proprietà per circa 100 unità
  - il potenziamento del mercato elettronico e del negozio elettronico
  - un ulteriore contenimento delle spese discrezionali, riducendole nel 2016 del 10% rispetto al valore del 2015 e dell'80% rispetto alla media del triennio 2008-2010

#### *PER I RAPPORTI TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, CITTADINI E IMPRESE*

*Dipartimento organizzazione personale affari generali*

- l'individuazione di un "responsabile di percorso" che accompagni il cittadino nelle sue relazioni con la pubblica amministrazione
- lo sviluppo, nell'ambito delle iniziative di comunicazione individuate dal Piano strategico del personale, di nuove modalità di interazione con i cittadini, anche attraverso sistemi informatici, per una gestione sistematica, condivisa tra le strutture dell'Amministrazione, delle domande e quesiti diretti sull'operato della Provincia, delle relative risposte e dando altresì possibilità ai cittadini di proporre azioni di miglioramento
- lo sviluppo di un sistema strutturato di valutazione di impatto della regolazione sul sistema economico e sociale
- l'analisi e il potenziamento degli strumenti per la riduzione dei tempi medi e degli oneri sulle imprese dell'attività amministrativa

**Ulteriori specifiche azioni settoriali di miglioramento della Pubblica Amministrazione e di razionalizzazione della spesa sono indicate all'interno delle diverse Aree Strategiche.**

*Dipartimento Affari istituzionali e legislativi*

**M**iglioramento della gestione dei fondi strutturali europei attraverso l'attuazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) e rafforzamento del monitoraggio delle fasi esecutive dei PO FSE e FESR come previsto dal nuovo regolamento del settembre 2015

*Dipartimento Affari istituzionali e legislativi*

**R**azionalizzazione dei controlli sulle imprese sulla base di apposite direttive della Giunta provinciale

*Direzione generale*

**R**azionalizzazione degli strumenti di programmazione settoriale e snellimento delle procedure per la predisposizione degli stessi, attraverso la revisione della disciplina provinciale in materia, anche assicurando la coerenza con la normativa statale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici

## ► Finanza pubblica

*Dipartimento Affari finanziari*

**A**ttuazione di politiche di revisione della finanza pubblica provinciale e promozione di azioni per il reperimento di risorse finanziarie, anche private, a sostegno della crescita e, in particolare:

- contenimento e razionalizzazione della spesa corrente, proseguendo le azioni già avviate nell'ambito del Piano di Miglioramento
- revisione della composizione e delle direzioni di spesa in conto capitale indirizzandola ad investimenti rilevanti per lo sviluppo, ponendo particolare attenzione alle potenziali ricadute in termini di gettito fiscale
- sviluppo del partenariato pubblico privato per la realizzazione degli investimenti della Provincia, dei suoi enti strumentali e degli enti locali
- definizione di politiche tariffarie che accrescano il grado di copertura dei costi dei servizi pubblici da parte dell'utenza, salvaguardando i soggetti più deboli attraverso l'introduzione di meccanismi di compartecipazione differenziati sulla base della situazione economica-patrimoniale
- valorizzazione delle competenze in materia tributaria nella direzione della promozione

dello sviluppo economico, della salvaguardia dell'occupazione e della capacità di spesa delle famiglie, in particolare attraverso:

- agevolazioni alle imprese su IRAP ed IMIS;
- agevolazioni alle famiglie su addizionale IRPEF ed IMIS.

Per il dettaglio si veda quanto indicato rispettivamente per l'Area Strategica 3 "Economia" e per l'Area Strategica 4 "Società"

- promozione dell'accesso ai finanziamenti dell'Unione Europea attraverso il coinvolgimento di tutti gli enti del sistema pubblico provinciale

*Dipartimento Affari finanziari*

**A**pplicazione della nuova disciplina provinciale in materia di armonizzazione di sistemi contabili, a seguito del recepimento della normativa nazionale e predisposizione degli strumenti per l'introduzione della contabilità economico - patrimoniale a partire dal 2017

## ► **Riforma istituzionale e finanza locale**

*Direzione generale*

**A**ttuazione della revisione della riforma istituzionale e, in particolare:

- prosecuzione dei processi di fusione dei Comuni e del percorso per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, anche al fine di ridurre la spesa corrente. Per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, è prevista la sostituzione del piano di miglioramento, quale documento per l'individuazione e per la programmazione di specifiche misure finalizzate a ridurre la propria spesa corrente, con il progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente;
- progressiva attuazione del nuovo assetto della finanza locale, anche attraverso l'istituzione di un fondo per il finanziamento di interventi organici di sviluppo locale e di coesione territoriale, alimentato anche con le risorse che si renderanno disponibili a seguito dell'eliminazione del patto di stabilità per i Comuni trentini, da attivare attraverso accordi di programma stipulati tra Provincia, Comuni e Comunità

*Direzione generale*

**C**ompensazione, da parte della Provincia, del minor gettito fiscale dei Comuni, in relazione alle misure di alleggerimento fiscale in favore dei cittadini e delle imprese disposte dalla Provincia